



PROVINCIA di VITERBO

DECRETO PRESIDENZIALE N° 347 DEL 17.11.2016

Oggetto: Piano Esecutivo di Gestione anno 2015. Presa d'atto della proposta di valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione. Determinazioni.

IL PRESIDENTE

Assiste il Segretario Generale

Si dà atto che durante la trattazione del presente atto, in base all'obbligo di astensione il Segretario si allontana dall'aula e la funzione viene assunta dal Vice Segretario generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*;

VISTI i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile espressi dai competenti Dirigenti competente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) Di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) Di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 3) Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.



PROVINCIA di VITERBO

Oggetto: Piano Esecutivo di Gestione anno 2015. Presa d'atto della proposta di valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione. Determinazioni.

VISTO il CCNL Comparto Regioni- Autonomie Locali del 23/12/2001 e ss.mm. Area della Dirigenza per il biennio economico 2008-2009 in base al quale "A decorrere dal 31.12.2009, i valori minimi e massimi della retribuzione di posizione di cui all'art.27, comma 2, del CCNL del 23.12.1999, come modificati dall'art.16, comma 3, del CCNL del 22.2.2010, sono conseguentemente rideterminati nel valore minimo di Euro 11.533,17 e nel valore massimo di Euro 45.102,87;

VISTO altresì l'art. 23 del CCNL sottoscritto il 10.04.1996 del Comparto Regioni Autonomie Locali, Area della Dirigenza, che attribuisce alle Amministrazioni l'obbligo di definire i sistemi e meccanismi di valutazione dei risultati gestiti attraverso i nuclei di valutazione o organi di controllo interno;

RICHIAMATO inoltre l'art.37 del CCNL 2002/05 che sostituisce l'art.18 del CCNL 99, che prevede che i compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati, soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati, nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi PEG;

VISTO il C.C.N.L. 16.05.2001, dei Segretari comunali e provinciali, ed in particolare l'art. 42 rubricato "retribuzione di risultato" richiamato dall'art. 5 del CCNL siglato il 7.3.2008, che prevede che :

"comma 1. Ai segretari comunali e provinciali è attribuito un compenso annuale, denominato retribuzione di risultato, correlato al conseguimento degli obiettivi assegnati e tenendo conto del complesso degli incarichi aggiuntivi conferiti, ad eccezione dell'incarico di funzione di Direttore Generale.

Comma 2. Gli Enti del comparto destinano a tale compenso, con risorse aggiuntive a proprio carico, un importo non superiore al 10 % del monte salari riferito a ciascun segretario nell'anno di riferimento e nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto della propria capacità di spesa.

Comma 3. Ai fini della valutazione dei risultati conseguiti e dell'erogazione della relativa retribuzione ad essa correlata, gli Enti utilizzano, con gli opportuni adattamenti, la disciplina adottata ai sensi del D.Lgs.n.286/1999, relativo alla definizione di meccanismi e strumenti di monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati";

VISTO altresì, il Contratto Integrativo Decentrato Territoriale della categoria dei Segretari Comunali e Provinciali sottoscritto in data 21.10.2004;

VISTE E RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 29 del 29.05.2015, avente ad oggetto: "Funzioni non fondamentali della Provincia - Gestione periodo transitorio", recante gli indirizzi per la gestione del periodo transitorio in ordine alle funzioni non più di competenza provinciale;
- la deliberazione n. 35 del 28/08/2015 del Consiglio provinciale con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2015/2017, ai sensi dell'art. 162, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, corredato della nota di aggiornamento al DUP 2015 unitamente a tutti i prospetti e allegati previsti dalla normativa in vigore per gli enti in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, ai sensi del D.Lgs.



PROVINCIA di VITERBO

118/2011 e del DPCM 28/12/2011;

- il decreto presidenziale n. 203 del 30.09.2015, con il quale è stato approvato in conformità dell'art. 169 del Tuel, il Piano Esecutivo di gestione 2015 (PEG) nel quale conformemente ai programmi, piani e obiettivi generali dell'amministrazione, contenuti nel Documento Unico di Programmazione, e nel Bilancio di previsione sono stati individuati gli obiettivi di cui alla Sezione Operativa del DUP 2015 e le azioni da affidare ai Dirigenti quali Centri di responsabilità, le risorse umane e finanziarie;
- il decreto presidenziale n. 256 del 16.11.2015 di variazione di Peg 2015

DATO ATTO che la nota di aggiornamento al DUP 2015-2017 contiene la programmazione di tutti i Settori che erano di spettanza della Provincia di Viterbo e comprende altresì le attività correlate a funzioni non più fondamentali per il nuovo "Ente di Area Vasta" e che tuttavia ai sensi dell'art. 1, comma 89 della Legge 56/2014, la Provincia ha continuato a svolgere nelle more del completamento della fase di riordino e riorganizzazione delle competenze e comunque fino al subentro di altro Ente, tenuto conto della mancata conclusione del riordino di competenza della Regione Lazio.

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante , "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

DATO ATTO che il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con D.G.P. n. 217 del 6 giugno 2002 e n. 540 del 11/12/2003 e successivamente modificato ed integrato, con D.G.P. n. 540 del 11/12/2003, fino all'ultimo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 266 del 09/09/2008, prevede una struttura organizzativa articolata in Settori, servizi ed unità organizzative:

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 214 del 16.10.2015 con il quale è stato nominato il nuovo Nucleo di Valutazione composto da:

- Dott. Maurizio Ferri, in qualità di Presidente;
- Dott. Guglielmo Mattei, in qualità di Componente esterno;
- Dott.ssa Daniela Natale, segretario generale, in qualità di Componente interno, come previsto dal vigente sistema di valutazione

CONSIDERATO che l'indennità di risultato deve essere corrisposta a seguito di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi che sono stati assegnati in sede di approvazione del DUP, al Bilancio di Previsione 2015, nonché in sede di P.E.G. e di Piano della *performance* approvato in conformità dell'art. 169 del Tuel con decreto presidenziale n. 203 del 30.09.2015;

RICHIAMATI:

- decreto presidenziale n. 227 del 09.10.2014, in attuazione della DGP n. 103 del 7.10.2014 venivano conferiti gli incarichi di responsabilità dei Settori e/o Servizi ai Dirigenti a tempo indeterminato in servizio;
- decreto presidenziale n. 26 del 01.06.2015 con il quale veniva effettuata una parziale modifica



PROVINCIA di VITERBO

dell'assetto organizzativo mediante scorporo di alcuni servizi con accorpamento nei settori e conseguente distribuzione tra i restanti 4 Dirigenti a tempo indeterminato degli incarichi di responsabilità a far data dal 1 giugno 2015;

- decreto presidenziale n. 215 del 16.10.2015 con il quale veniva effettuata una modifica dell'assetto organizzativo e conferimento degli incarichi di responsabilità dei Settori e Servizi;
- decreto presidenziale n. 250 dell'11.11.2015 a modifica ed integrazione del decreto presidenziale n. 213 del 15.10.2015, venivano disposti ulteriori interventi di razionalizzazione e di assestamento organizzativo-funzionale della macrostruttura e contestuale conferimento degli incarichi di responsabilità;
- il decreto presidenziale n. 22 del 04.02.2014, con il quale la dott.ssa Daniela Natale veniva nominata titolare della sede di segreteria dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo, con fissazione del termine concordato per l'assunzione in servizio a far data dal 10.02.2014;
- il decreto presidenziale n. 161 del 13.07.2015 con il quale il suddetto Segretario Generale veniva confermato a seguito delle consultazioni elettorali del 3 Maggio 2015 all'esito delle quali veniva eletto il nuovo Presidente della Provincia ed il nuovo Consiglio Provinciale;

PRESO ATTO della relazione illustrativa del Segretario generale di cui alla nota prot. n. 33683 del 24 giugno 2016 e della nota prot. n. 460/bis del 1.6.2016 corredata dall'unita scheda di peg;

CONSIDERATO che le funzioni da sottoporre a valutazione sono quelle tipiche del Segretario Generale di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) oltre alle altre eventualmente allo stesso conferite dal sindaco, o in forza di regolamenti e statuto;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale. n. 540 del 11/12/2003, fino all'ultimo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 266 del 09/09/2008;

DATO ATTO CHE secondo il vigente sistema di valutazione della performance della Provincia di Viterbo, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 38 del 03.05.2012, in merito al processo della valutazione dei dirigenti, viene stabilito che le *macro aree della valutazione* rispetto alle quali applicare il sistema di valutazione della dirigenza sono relative a:

1. realizzazione degli obiettivi strategici e di sviluppo
2. competenze, capacità e comportamento organizzativo

Alle quali rispettivamente sarà assegnato un peso pari al 60%, mentre alla capacità professionale verrà attribuito il restante 40%.

DATO ATTO CHE la valutazione dei Dirigenti di Settore spetta al Nucleo di Valutazione nel rispetto dei criteri generali contenuti nel Sistema di valutazione della performance approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 38 del 03.05.2012 esecutiva a tutti gli effetti di legge;

VISTO il verbale datato 10.11.2016 del Nucleo di Valutazione ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2015. Verifica finale dello stato di attuazione degli obiettivi.", in ordine all'attività svolta dai Dirigenti, incaricati della responsabilità dei settori e servizi nel corso dell'anno 2015, nel quale viene espressa una proposta di valutazione correlata alla erogazione della retribuzione di risultato nella misura indicata dal vigente regolamento;



PROVINCIA di VITERBO

CONSIDERATO che il Nucleo di Valutazione ha espresso la prescritta proposta di valutazione in ordine ai Dirigenti di Settore e che le valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione contenute nel sopra citato verbale possono così riassumersi:

Dirigente	Totale Punteggio
Giuliana Aquilani	85,60
Mauro Gianlorenzo	100
Luigi Celestini	86,57
Alberto Pecorelli	84
Ernesto Dello Vicario	95,05
Mara Ciambella	87,45

CONSIDERATO altresì che il Nucleo di Valutazione ha formulato una proposta di valutazione del Segretario Generale per l'anno 2015, in relazione ai risultati ottenuti rispetto alle funzioni tipiche previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 e rispetto a quanto atteso ed approvato con il PEG 2015, sulla base della relazione illustrativa del Segretario Generale di cui alla nota prot. n. 33683 del 24 giugno 2016 e della nota prot. n. 460/bis del 1.6.2016, come da scheda di valutazione dalla quale emerge il pieno raggiungimento degli obiettivi, conservata agli atti di ufficio;

VISTI

- la "Relazione sulla Performance" in relazione all'anno 2015, redatta dal Segretario Generale di cui alla nota prot. n. 57608 del 09.11.2016, allegato sub "A" alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- il documento di validazione datato 10.11.2016 del Nucleo di Valutazione sulla Relazione della Performance 2015 allegato sub "B" alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di condividere sia la metodologia che le gli esiti dell'attività valutativa effettuata;

ACQUISITI, altresì, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole del Dirigente del Settore Amministrativo e del Settore finanziario;

VISTO il D. Lgs. 27.10.2009, n. 150;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare la "Relazione sulla Performance", per l'anno 2015 (prot. n. 57608 del 09.11.2016) redatta dall'Ente ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/09, e validata dal Nucleo di Valutazione in data 10.11.2016, allegati A e B al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di prendere atto e fare proprie le valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione riguardanti la valutazione delle prestazioni dirigenziali per l'anno 2015, in relazione ai risultati ottenuti rispetto a quanto atteso ed approvato con il PEG 2015, come da verbale datato 10.11.2016 e delle unite schede di valutazione depositate agli atti della Segreteria Generale;



PROVINCIA di VITERBO

3. Di dare atto che la valutazione dei Dirigenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi del PEG, relativi all'esercizio 2015, ha riportato riassuntivamente le seguenti percentuali di risultato:

Dirigente	Totale Punteggio
Giuliana Aquilani	85,60%
Mauro Gianlorenzo	100%
Luigi Celestini	86,57%
Alberto Pecorelli	84%
Ernesto Dello Vicario	95,05%
Mara Ciambella	87,45%

4. Di prendere atto e fare proprie le valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione riguardanti la proposta valutativa del Segretario Generale per l'anno 2015, in relazione ai risultati ottenuti rispetto alle funzioni tipiche previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 e rispetto a quanto atteso ed approvato con il PEG 2015, come illustrato nella relazione del Segretario prot. n. 33683 del 24 giugno 2016 e della nota prot. n. 460/bis del 1.6.2016, come da scheda di valutazione depositate agli atti di ufficio dalla quale emerge il pieno raggiungimento degli obiettivi, conservata agli atti di ufficio, ed in considerazione del rapporto fiduciario intercorrente tra il Presidente ed il Segretario Generale riconoscere la misura del 10% del monte salari annuo del medesimo;

5. Di dare atto che la validazione ad opera del Nucleo di Valutazione della *Relazione sulla Performance*, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del Decreto, è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali adottati dall'Ente, che nello specifico ad oggi sono costituiti dalle retribuzioni di risultato dei dirigenti, nonché dall'incentivo alla produttività riconosciuto al personale;

6. Di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Personale, comprensivo degli allegati documentati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti e dell'incentivo della produttività al personale dipendente;

7. Di demandare ad un successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Personale la liquidazione degli importi spettanti a ciascun dirigente a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2015, così come disciplinate dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009", approvato giusta deliberazione provinciale n. 38 del 03.05.2012, nonché la liquidazione del Segretario Generale secondo quanto previsto dal precedente punto n. 4;

8. Di demandare al Servizio CED, una volta effettuata la corresponsione di cui sopra, la pubblicazione sul sito web della Provincia di Viterbo dei compensi percepiti a titolo di retribuzione di risultato dei dirigenti, ai sensi dell'art. 21 della legge 69/2009 e dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. 150/2009, previo aggiornamento della tabella già presente e relativa alle retribuzioni dell'anno precedente;

9. Di disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente agli allegati, sul sito istituzionale della Provincia, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

10. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.



PROVINCIA di VITERBO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

p. IL SEGRETARIO GENERALE/

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Fainelli

firma

Data, 17/11/2016.....

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Franco Fainelli

firma

Data, 17/11/2016.....

7

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO

NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott. Mauro Gianlorenzo

firma

Data, 17.11.2016.....

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☐ Favorevole

☐ Contrario

Il Dirigente del Settore Finanziario

Nome e cognome

firma

Data.....



Prot. n. 57608

Viterbo, 9 novembre 2016

Al Nucleo di Valutazione
Al Presidente dott. Guglielmo Mattei
Al componente dott. Maurizio Ferri

Al Presidente della Provincia
Mauro Mazzola
SEDE

PIANO DELLA PERFORMANCE RELAZIONE ANNO 2015

Considerazioni generali

Il presente documento costituisce la Relazione sulla performance della Provincia di Viterbo, redatta in linea con quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 10 del decreto legislativo 150/2009 in base al quale le PA devono redigere annualmente un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato:

“Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”.

Come previsto dall'art. 31 del citato Dlgs. 150/2009, la redazione di tale documento, così come la redazione del Piano della performance stesso (ex art. 10, comma 1, lettera a), non sono obbligatorie per gli Enti Locali, in quanto le disposizioni dell'art. 10 non risultano tra quelle espressamente richiamate dall'art. 31 ai cui principi gli enti locali devono obbligatoriamente adeguarsi.

Per completezza si rammenta che con parere 30 maggio 2011, n. 325, la sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti ha chiarito definitivamente e confermato che l'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009 non è operante per gli enti locali. Nondimeno, la magistratura contabile ha evidenziato come ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 150/2009, risulti di immediata e diretta applicazione all'ordinamento locale solo l'articolo 11, commi 1 e 3, già abrogati dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33. Peraltro anche la CIVIT, oggi ANAC, con propria delibera n. 121 del 2010 aveva chiarito che l'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 non trovava applicazione agli Enti Locali, stante il mancato rinvio disposto dall'art. 16, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2009.

E' evidente che la funzione di “consuntivazione” dell'attività, attribuita dal 150/2009 alla Relazione sulla Performance, negli Enti locali dovrebbe essere a sua volta assolta dagli altri strumenti di bilancio dell'Ente, quali la verifica sullo stato di attuazione dei programmi e la approvazione della relazione al rendiconto di gestione (articolo 227) sull'efficacia, i risultati e i costi dei programmi-obiettivi realizzati. Si è tuttavia ritenuto che la predisposizione di una “Relazione sulla Performance” possa costituire uno strumento utile per la conoscenza dell'attività dell'ente e per illustrare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2015, garantendo tempestività agli adempimenti conseguenti nel rispetto del principio di trasparenza.

Le disposizioni del D. Lgs 150/2009 vanno ad affiancarsi alle disposizioni del D.L.vo n. 267/2000 che prevedono, per gli Enti locali, la redazione di un sistema articolato di documenti di pianificazione strategica e programmazione operativa:



PROVINCIA di VITERBO

- **linee di mandato (art. 46 TUEL):** è il documento che definisce la strategia di medio – lungo termine (coincidente con il mandato elettorale) proposta dal Presidente della Provincia, sentita la Giunta e presentata al Consiglio provinciale;
- **relazione previsionale e programmatica (art. 170 TUEL):** sulla scorta di quanto delineato nelle linee di mandato gli assessori, con la collaborazione dei Dirigenti di ciascun Settore, elaborano i programmi ed i progetti per il triennio a venire, compatibilmente con le relative previsioni di entrata e spesa;
- **bilancio di previsione pluriennale (art. 171 TUEL):** di fatto è il documento che traduce il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare a ciascuno degli anni considerati, sia per la copertura delle spese correnti che per quelle destinate all'investimento, specificando per quest'ultime, la capacità di poter accedere a forme di finanziamento;
- **bilancio di previsione annuale (artt. 162, 164, 165, del TUEL):** rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di reperire (entrate) e le risorse che si prevede di impiegare (spese) per l'esercizio corrente;
- **piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEL):** è il documento con cui vengono definiti gli obiettivi gestionali da assegnare ai Dirigenti dei Settori, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali.

La presente Relazione, predisposta dal Segretario Generale e presentata al Presidente e al Nucleo di valutazione per la validazione, conclude il processo di valutazione della performance generale dell'Ente e delle singole strutture organizzative interne, offrendo una lettura coordinata e dettagliata sullo stato di attuazione dei programmi, degli obiettivi strategici e dei livelli gestionali dell'Ente.

Il documento raccoglie e dispone i materiali relativi all'attuazione dell'attività programmatica nonché le relazioni a consuntivo predisposte dai dirigenti in ordine alle attività gestionali e sul raggiungimento degli obiettivi, come specificati nel processo di valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione.

A chiusura del ciclo della gestione della performance la presente Relazione costituisce lo strumento per la misurazione, la valutazione e la trasparenza dei risultati dell'Ente.

L'impianto adottato dall'Amministrazione nel corso degli anni è idoneo ad assicurare il rispetto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009, garantendo la necessaria congruenza tra i diversi strumenti programmatici attraverso il collegamento tra gli Obiettivi Strategici indicati nella sezione strategica del DUP e gli Obiettivi gestionali stabiliti nel Piano della Performance (PdP) integrato dal Piano esecutivo di gestione e piano degli Obiettivi (PDO) articolati in azioni annuali e pluriennali assegnati e realizzati dai diversi Settori della Provincia nell'anno 2015.

Si precisa che la nota di aggiornamento al DUP 2015-2017, approvata con deliberazione del C.P. n. 35/2015 contiene la programmazione di tutti i Settori che erano di spettanza della Provincia di Viterbo e comprende altresì le attività correlate a funzioni non più fondamentali per il nuovo "Ente di Area Vasta" e che tuttavia ai sensi dell'art. 1, comma 89, della Legge 56/2014, la Provincia è tenuta a svolgere pur in presenza di una fase di riordino e riorganizzazione delle competenze e comunque fino al subentro di altro Ente, tenuto conto della mancata conclusione del riordino di competenza della Regione Lazio.

Con la deliberazione n. 35 del 28/08/2015 del Consiglio provinciale, è stato approvato il bilancio di previsione 2015/2017, ai sensi dell'art. 162, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, corredato della nota di aggiornamento al DUP 2015, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 40 del



PROVINCIA di VITERBO

27/10/2015 veniva precisato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2015-2017 risulta essere autorizzatorio solo quello riferito all'esercizio 2015, mentre per le annualità 2016 e 2017 debba intendersi solo a fini conoscitivi;

Con decreto presidenziale n. 203 del 30.09.2015, è stato approvato in conformità dell'art. 169 del Tuel, il Piano Esecutivo di gestione (PEG) della Provincia di Viterbo nel quale conformemente ai programmi, piani e obiettivi generali dell'amministrazione, contenuti nel Documento Unico di Programmazione, e nel Bilancio di previsione sono stati individuati gli obiettivi e le azioni da affidare ai Dirigenti quali Centri di responsabilità, le risorse umane e finanziarie. Il Peg è stato successivamente oggetto di variazione con decreto presidenziale n. 256 del 16.11.2015.

LA STRUTTURA POLITICA DELLA PROVINCIA

La Legge 07.04.2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, ha introdotto una forma di elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio provinciale denominata di "secondo livello".

In attuazione delle disposizioni contenute in detta normativa, il giorno 3 maggio 2015 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale di Viterbo.

Dalle risultanze dei verbali dell'Ufficio Elettorale provinciale è risultato eletto Presidente della Provincia di Viterbo il sig. Mauro Mazzola e sono stati proclamati eletti alla carica di Consigliere Provinciale i sigg.:

- Angelelli Gianluca
- Aquilani Sandrino
- Cataldi Alberto
- Cimarello Luciano
- Quintarelli Mario
- Fabbrini Aldo
- Micci Elpidio
- Palozzi Maurizio
- Stelliferi Eugenio
- Tofani Maurizio
- Treta Livio
- Voccia Laura

LEGGE 07.04.2014 N. 56 AD OGGETTO : "DISPOSIZIONI SULLE CITTÀ METROPOLITANE, SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E FUSIONI DI COMUNI". LEGGE N. 190/2014. L.R. N. 17/2015. ATTUAZIONE. ATTIVITA' PIU' SIGNIFICATIVE SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO 2015.

Come noto, ed evidenziato in sede di formazione della nota di aggiornamento al DUP 2015 e nel Piano della Performance per l'anno 2015, la legge 07.04.2014 n. 56 ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ha, tra l'altro, introdotto significative modifiche all'assetto istituzionale ed organizzativo delle Province e la sua attuazione, insieme a quella L.R. n. 17/2015 della Regione Lazio ha decisamente coinvolto tutto l'assetto organizzativo dell'Ente in una serie rilevante e significativa di adempimenti.

Il testo della novella normativa contenuta nella Legge n. 56/2014 rivede sostanzialmente il ruolo delle Province che risultano trasformate in enti di secondo livello, governati da organi non eletti più



PROVINCIA di VITERBO

direttamente dai cittadini, ne ridisegna strutturalmente le competenze creando quindi un Ente con un assetto istituzionale e con funzioni nuove rispetto a quelli vigenti prima dell'entrata in vigore della Legge.

Le Province da enti a legittimazione popolare e diretta, dotati di distinte funzioni amministrative diventano appunto enti di secondo livello, strettamente legati ai Comuni del territorio, ed esercitano direttamente alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, di coordinamento e di area vasta e, allo stesso tempo, possono essere destinatarie di altre funzioni statali e regionali ed assumere, d'intesa con i Comuni, un ruolo significativo per la gestione unitaria di importanti servizi.

Le Province quindi sono state individuate come "enti di area vasta" con funzioni fondamentali proprie di cui all'art. 1, comma 85 della legge 7 aprile 2014, n. 56.

E più precisamente esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Ne deriva che la provincia di Viterbo in base alle nuove competenze ha dovuto effettuare una revisione delle modalità di gestione delle funzioni che non sono riconducibili al contenuto dell'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014.

Pur tenendo conto di quanto previsto al comma 89 per cui *"Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante"* è da ritenere che non sia in presenza di un regime di prorogatio in quanto la legittimazione in capo alle nuove Province risulta essere originaria e l'attribuzione delle nuove competenze trova il suo radicamento nella nuova Legge.

L'Accordo sottoscritto tra lo Stato e le Regioni in data 11.09.2014 per dare attuazione alla Legge n. 56/2014, confermando i principi della novella normativa, prevede che *"in capo alle province – enti di area vasta devono essere mantenute unicamente le funzioni coerenti con le finalità proprie di questi enti ai sensi di quanto previsto dal comma 3. Pertanto ad esse devono essere riassegnate solo le funzioni che, tenendo conto di quelle fondamentali di cui al comma 85 e 88 e della piena attuazione del comma 90 dell'art. 1 della Legge, sono ad esse riferibili, anche con riguardo al contesto proprio di ciascuna Regione"* (art. 8, punto c) dell'Accordo).

In detto Accordo è anche stabilito, al punto 10, che le Regioni si impegnano ad adottare le iniziative legislative di loro competenza entro il 31.12.2014 e quindi a riordinare l'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province non riconducibili a quelle previste dall'art. 1, comma 85, nel rispetto dei principi e secondo le modalità concordati nell'Accordo.

La Provincia di Viterbo, non essendo stata attuata nel corso del 2015 la normativa regionale di recepimento poi contenuta nella Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016", ha continuato a gestire numerose funzioni non fondamentali sulla base dell'attribuzione delle stesse disposta con specifiche norme, in settori di indubbio rilievo per la collettività: caccia e pesca,



PROVINCIA di VITERBO

trasporto pubblico locale, protezione civile, politiche del lavoro e formazione professionale, cultura, polizia provinciale, politiche sociali, politiche educative, funzioni in ambito ambientale delegate dalla Regione, sostegno al reddito dei figli riconosciuti dalla sola madre, servizi di integrazione scolastica per i disabili sensoriali, sport, turismo, politiche comunitarie, attività estrattive, parchi.

Dapprima le norme contenute nel D.L. n. 66/2014, convertito nella Legge n. 89/2014, di seguito quelle previste nella Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) unite alla mancata attuazione del processo regionale di riordino delle funzioni entro il termine del 31.12.2014, hanno determinato una situazione per la quale questa Provincia si è trovata nella difficoltà di gestire le funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014. Infatti come noto, i "*contributi alla finanza pubblica*" richiesti dalla citata normativa a questo Ente, uniti agli obblighi di rivedere l'assetto organizzativo sanciti nell'art. 1, comma 421 della Legge n. 190/2014, e da ultimo la permanenza in capo alla Provincia della gestione di funzioni non fondamentali, ha condizionato l'esercizio di quelle funzioni che l'ordinamento ha sancito non siano più riconducibili alla competenza delle Province. La sottrazione delle risorse finanziarie e la mancata conclusione del processo di riordino delle responsabilità tra i diversi livelli territoriali di governo, hanno condizionato fortemente la gestione della Provincia per quanto concerne l'assolvimento dei compiti di gestione delle funzioni fondamentali, (manutenzione degli edifici scolastici di competenza, gestione delle strade provinciali).

Tuttavia, fino alla riallocazione delle funzioni non fondamentali che verrà decisa con la normativa regionale di attuazione della Legge n. 56/2014, e dallo Stato per quanto concerne la polizia provinciale e, il mercato del lavoro e le politiche attive del lavoro come previsto dalla Circolare n. 1/2015 del 30.01.2015, la Provincia di Viterbo non si è sottratta all'impegno di proseguire nella loro erogazione ai cittadini e alle imprese, ma, ha ritenuto che i relativi oneri non potessero ricadere nell'ambito delle risorse finanziarie dell'Ente, anche per non incorrere in un possibile danno erariale.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 29 del 29.05.2015, avente ad oggetto: "Funzioni non fondamentali della Provincia - Gestione periodo transitorio", ha formulato precisi indirizzi per la gestione del periodo transitorio in ordine alle funzioni non più di competenza provinciale rispetto alle quali, nelle more dell'effettivo trasferimento delle stesse in capo al nuovo soggetto, la Provincia di Viterbo avrebbe continuato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 89, della legge 56/2014, a svolgere anche le funzioni non più fondamentali, nonché a gestire il relativo personale, ferma restando l'azione di recupero di tutte le competenze economiche anticipate dal nuovo Ente di area vasta, comprese quelle di gestione.

La Legge 23.12.2014 n. 190 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 421 ha stabilito che, con decorrenza dal 01.01.2015, le Province dovevano ridefinire la dotazione organica in riduzione del 50% della spesa relativa al personale di ruolo alla data dell'08.04.2014, data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, tenendo conto delle funzioni attribuite dalla medesima legge e di quelle oggetto di riordino da parte della Regione, mentre i commi 422 e seguenti disciplinano le modalità dei processi di mobilità del personale collegato alle funzioni non fondamentali.

E' intervenuta la circolare n. 1 del 30.01.2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie che ha dettato le linee guida per l'attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane in riferimento all'art.1, commi da 418 a 430, della Legge n. 190/2014.



PROVINCIA di VITERBO

La suddetta circolare stabiliva che restavano esclusi dagli elenchi di personale da definire in sede di Osservatori regionali, in quanto interessati a percorsi diversi, i dipendenti che:

- svolgono i compiti di polizia provinciale, dipendenti per cui saranno definiti specifici percorsi di ricollocazione;
- svolgono funzioni presso i centri per l'impiego, tenendo conto del riordino delle funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro avviato dalla L. n. 183/2014;
- saranno collocati a riposo entro il 31.12.2016, anche in virtù dell'art. 2, comma 3, del D.L. n. 101/2013;

In ossequio al disposto normativo di cui al comma 421, della Legge 190/2014, la Provincia di Viterbo ha provveduto alla determinazione della dotazione organica nella misura non superiore al 50% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato in servizio alla data dell'08.04.2014, secondo le modalità stabilite dal DPCM emanato in data 26 settembre 2014, con i seguenti atti:

- la deliberazione della Giunta provinciale n 25/2015";
- il decreto presidenziale n° 177 del 04.08.2015
- il decreto presidenziale n° 240 del 30.10.2015 di rideterminazione della propria dotazione organica mediante individuazione del fabbisogno del personale di Polizia Provinciale correlato funzioni fondamentali, così come disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" convertito in Legge 6 agosto 2015, n. 125;
- il decreto presidenziale n. 60 del 18/02/2016, avente ad oggetto "Rideterminazione della dotazione organica in attuazione dell'art 1, comma 770, della legge 208/2015 e dell'art 7 comma 9 della legge regionale 17/2015", con il quale viene da ultimo individuato il personale soprannumero e la relativa spesa in applicazione dell'art 1 comma 421 della legge 190/2014, con l'inserimento in dotazione organica del personale della polizia provinciale addetto alla vigilanza relativa alle funzioni non fondamentali e si dà atto che la copertura finanziaria è assicurata dalla Regione Lazio a mente dell'art. 7, comma 9, della citata legge regionale.

Di seguito è intervenuta la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016", con la quale in particolare, la Regione Lazio, all'art. 7 ha dettato alcune disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190, disciplinando le funzioni non fondamentali la cui competenza è trasferita alla Regione, e le modalità di trasferimento alla Regione Lazio delle funzioni e del personale collegato all'esercizio delle stesse. Al riguardo infatti, l'art. 7, comma 10, della Legge Regionale n. 17 del 31.12.2015, stabilisce che la *"...Regione subentra nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 8. Fino alla data di subentro, le funzioni oggetto di trasferimento ai sensi del presente articolo continuano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della l. 56/2014 e dell'articolo 7, comma 2, del d.p.c.m. 26 settembre 2014...*

Per attuare la normativa regionale, la Regione Lazio con deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016, ad oggetto: "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8", ha definito le strutture della Giunta regionale subentranti.

IL QUADRO FINANZIARIO



PROVINCIA di VITERBO

L'art. 9, comma 1, lett. a) e b), del D.L. n. 102/13, convertito con modificazioni dalla Legge 28.10.2013, n. 124, ha disposto dal 01.01.2015 l'entrata in vigore a regime della norme di cui al D.L.vo 23.06.2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il D.L.vo n. 118/2011 individua i principi fondamentali per la definizione delle regole generali affinché le Regioni e gli Enti Locali, insieme con i loro Organismi strumentali, possano adottare schemi di bilancio omogenei, un Piano dei conti uguale per tutti e regole contabili uniformi e condivise ed attua quanto previsto dalla Legge delega n. 42/2009 in materia di *"Federalismo fiscale"*, la quale, all'art. 2, prevede che Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane, armonizzino i loro schemi di bilancio e i termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica. L'art. 9 del D.L. 102/2013 ha anche inserito tra i nuovi principi contabili, quello *"applicato concernente la programmazione di bilancio"*. Sulla base di tale principio, strumento cardine per la programmazione dell'esercizio da attuarsi attraverso il bilancio è il DUP, *"documento unico di programmazione"* che va a sostituire la precedente relazione previsionale e programmatica e che deve rivestire il ruolo di guida strategica ed operativa dell'Ente e consentire di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. In relazione al documento finanziario in senso stretto, il principio contabile sopracitato supera la classica suddivisione del bilancio in due documenti distinti, annuale e pluriennale, prevedendo che *"il bilancio di previsione è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.....la classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli, prevista dagli artt.12,13, e 14 del DLGS n.11/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione di risorse. La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi....."*.

L'art. 151, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000 stabilisce che gli enti locali presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale; il medesimo comma stabilisce anche che tali termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Quanto sopra esposto è il quadro normativo generale della finanza per gli enti locali.

Di seguito si evidenziano le regole finanziarie *"di emergenza"* **per l'anno 2015** disciplinanti i bilanci delle Amministrazioni Provinciali:

- il decreto del Ministro dell'Interno 03.07.2015 (G.U. 175 del 30.07.2015) ha ulteriormente prorogato il termine di approvazione del bilancio di previsione 2015 al 30 settembre 2015;
- l'art. 1 ter del D.L. 19.06.2015, convertito, con modificazioni, nella legge 06.08.2015, n. 125, che ha disposto le seguenti misure:
 - *Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015;*
 - *Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato;*
 - *Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il*



PROVINCIA di VITERBO

termine di approvazione del bilancio di previsione. Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le province e le città metropolitane applicano l'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015.

Si rammenta inoltre che in ordine all'iter amministrativo necessario, l'art. 174, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000 prevede che lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione siano predisposti da parte dell'organo esecutivo e da questo la loro presentazione all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.

CRITICITÀ

Seppure la programmazione sia un requisito imprescindibile per lo svolgimento di qualsiasi attività dell'ente locale, nell'attuale contesto normativo le Province non sono in grado di svolgere quel processo di programmazione del sistema di bilancio che è basato su una serie di elementi fondanti tra i quali la valenza pluriennale del sistema di bilancio, infatti la legge di stabilità 2015 contiene delle disposizioni che hanno determinato uno svuotamento dell'istituzione Provincia. La ridotta capacità di spesa derivante soprattutto dalla Legge n. 190/2014, concentrata in un ristretto arco temporale assieme al mancato trasferimento di funzioni e personale ad altri enti, ha determinato delle forti difficoltà per l'Ente, che si è trovato ad affrontare cercando di contemperare la necessità di garantire gli equilibri di bilancio con le esigenze legate all'erogazione di un seppur minimo livello di servizi al territorio.

Pur in presenza di un quadro finanziario ed istituzionale di indubbia criticità, di una significativa contrazione delle risorse finanziarie disponibili e di una mancanza di certezze in ordine al futuro della Provincia, è stato predisposto ed approvato, secondo la procedura prevista dalla Legge n. 56/2014, un veritiero bilancio di previsione, per il solo esercizio finanziario 2015, in grado di utilizzare risorse certe ed acquisibili per consentire alla struttura politica e gestionale di proseguire nella sua azione in favore dei cittadini e delle imprese e di realizzare interventi di manutenzione straordinaria, pur se di non elevato importo finanziario, nei settori della viabilità e dell'edilizia scolastica.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE

Il D.L.vo 27.10.2009, n. 150, in attuazione della legge delega 04.03.2009, n.15, ha introdotto una profonda revisione della disciplina del lavoro presso la pubblica amministrazione, attribuendo particolare rilievo alla performance dell'organizzazione nel suo complesso, delle strutture in cui si articola e del singolo dipendente, della trasparenza, dell'integrità, della valorizzazione della meritocrazia, della selettività e della premialità.

Le successive disposizioni così come la giurisprudenza intervenuta, soprattutto in relazione alla decorrenza e all'effettiva applicabilità delle nuove norme, hanno generato una grande difficoltà interpretativa anche con riferimento agli ambiti e ai termini di competenza delle Autonomie Locali, determinando l'intervento di interpretazione autentica del Governo con il D.Lgs. 141/2011, con il quale è stato, tra l'altro, sospeso il sistema di valutazione a fasce con rinvio della relativa applicazione alla sottoscrizione dei nuovi contratti collettivi.

Con particolare riferimento alle norme in materia di valutazione del personale pubblico sono ulteriormente intervenuti i commi 11-11 bis dell'articolo 5 del D.L. 95/2012, sulla spending review, convertito con modifiche, dalla Legge 135/2012.

In particolare il titolo II rubricato "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance", Capo I del suddetto decreto è dedicato alla gestione delle performance intesa quale conseguimento di obiettivi di



PROVINCIA di VITERBO

miglioramento, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione della pubblica amministrazione e contiene un quadro unitario di disciplina per le funzioni di pianificazione degli obiettivi, allocazione delle risorse, monitoraggio, misurazione e valutazione della performance, a cui sono collegati premi e incentivi per dirigenti e dipendenti.

Elemento fondamentale per la realizzazione del processo di riforma voluto dal decreto citato, è l'introduzione di uno specifico "Ciclo di gestione della performance" che deve discendere dalle strategie generali di medio - lungo periodo di ogni Ente ed integrarsi in maniera coordinata e in ottica strategica con la relativa programmazione finanziaria e di bilancio.

In questo contesto l'art. 2 del D.L.vo n. 150/2009, con l'obiettivo di perseguire sempre più elevati standard qualitativi dei servizi, individua come strumento fondamentale da utilizzare quello della valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale.

Il ciclo della performance è stato definito dal D.L.vo n. 150/2009 e sostanzialmente individua le fasi attraverso le quali ciascuna Amministrazione Pubblica definisce, misura e valuta le performance conseguite, tanto a livello organizzativo (ente nel suo complesso o sub-unità organizzativa) che a livello individuale.

In tal senso vale quanto disposto dall'art. 3 comma 2 secondo cui: *"Ogni Amministrazione Pubblica è tenuta a misurare e valutare la performance con riferimento a: l'amministrazione nel suo complesso, le unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola, i singoli dipendenti"*.

L'art. 4, comma 2, del D.L.vo n. 150/2009 indica come si articola il ciclo di gestione della performance e stabilisce come il sistema di individuazione degli obiettivi e della loro rendicontazione debba trovare la propria articolazione.

Il sistema descritto da tale norma risulta essere il seguente :

- definizione ed assegnazione ai Dirigenti degli obiettivi, per i quali devono essere specificati gli indicatori di risultato ed i valori obiettivi degli stessi;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio ed eventuali azioni correttive;
- misurazione e valutazione della performance, tanto organizzativa che individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti;
- rendicontazione interna ed esterna.

Le predette disposizioni normative sono state recepite dalla Provincia di Viterbo, che nell'ambito della propria autonomia organizzativa con deliberazione della Giunta Provinciale n. 38 del 03.05.2012 ha approvato il Sistema di valutazione della performance della Provincia di Viterbo.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, attualizza all'interno dell'organizzazione provinciale gli elementi caratterizzanti il ciclo della performance così come definiti nel D.L.vo n. 150/2009.

Secondo il suddetto Sistema di valutazione, nell'ambito dell'organizzazione della Provincia di Viterbo, il ciclo di gestione della performance si inserisce nell'ambito della programmazione finanziaria, di bilancio e di assegnazione degli obiettivi ai responsabili di struttura e si sviluppa in modo coerente nei contenuti e nei tempi con il sistema di valutazione e controllo strategico e con il controllo interno di gestione. Il Bilancio, il DUP e il Piano esecutivo di gestione (PEG) sono alla base del ciclo della performance, che è esplicitato nel Piano delle Performance, che rappresenta il collegamento degli obiettivi con i processi dell'Ente e le relative responsabilità o partecipazione ad un progetto.



PROVINCIA di VITERBO

Sulla base di tali documenti il PEG assegna ai singoli Centri di responsabilità, su base annuale, progetti e obiettivi, costituendo il punto di riferimento per la valutazione della performance organizzativa dei singoli Settori, servizi ed unità organizzative.

I risultati che si devono raggiungere riguardano le seguenti tipologie di obiettivi:

- a) **obiettivi strategici e di sviluppo:** *finalizzati all'attenzione del programma amministrativo dell'Amministrazione. In particolare gli Obiettivi Strategici rappresentano i risultati che l'Amministrazione ha individuato come prioritari rispetto all'attività dell'Ente e che vedono coinvolti nella loro realizzazione diversi settori tra i quali uno è stato identificato quale settore coordinatore dell'attuazione dell'obiettivo.*
- b) **obiettivi di miglioramento strutturale:** *finalizzati a migliorare e a mantenere le performance gestionali relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori.*

Gli obiettivi dei quali si andrà a verificare il raggiungimento dovranno possedere determinate caratteristiche, in particolare:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) collegati ad un programma strategico e progetto
- c) specifici e misurabili in termini concreti e chiari.

Il ciclo di gestione della performance viene intesa quale "contributo, sia in termini di risultato che di modalità di raggiungimento del risultato stesso, che un soggetto apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima analisi alla missione stessa dell'organizzazione". Il ciclo della performance focalizza il sistema di incentivazione della dirigenza della Provincia di Viterbo sugli obiettivi:

- valutandoli in modo adeguato e coerente rispetto alla loro complessità nel pieno rispetto del principio del merito, tenendo conto sia degli aspetti misurabili che di quelli qualitativi
- strutturandoli in modo chiaro, misurabile e coerente con la programmazione integrata
- orientando anche i comportamenti organizzativi al raggiungimento degli obiettivi. secondo i punti di riferimento precedentemente definiti.

Con riferimento al processo della valutazione dei dirigenti, il predetto regolamento stabilisce che "le macro aree della valutazione rispetto alle quali applicare il sistema di valutazione della dirigenza sono relative a:

1. realizzazione degli obiettivi strategici e di sviluppo
2. competenze, capacità e comportamento organizzativo

A tali macro-aree, rispettivamente sarà assegnato un peso pari al 60%, mentre alla capacità professionale verrà attribuito il restante 40%.

Con riferimento alla valutazione degli obiettivi gestionali cui corrisponde un punteggio massimo di 60 su 100 punti, la valutazione riguarda gli specifici obiettivi gestionali, inseriti nel Peg e rispetto ai quali il dirigente gode della piena disponibilità di risorse, per stimolare il lavoro di gruppo e la condivisione di obiettivi e risultati. Nel sistema di valutazione possono essere introdotti obiettivi trasversali, che hanno un carattere strategico derivante direttamente dalle priorità dell'amministrazione a forte valenza intersettoriale, che le diverse strutture devono perseguire in maniera coordinata e il cui peso contribuisce, per ciascuna di esse, al pieno raggiungimento degli obiettivi attribuiti.



PROVINCIA di VITERBO

Ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance, il riconoscimento retributivo avviene con le seguenti modalità:

- obiettivo pienamente raggiunto. Comporta una valutazione dal 94 al 100% del peso attribuito all'obiettivo stesso
- obiettivo non pienamente raggiunto. Comporta una valutazione dal 65 al 93% del peso attribuito
- obiettivo parzialmente raggiunto. Comporta una valutazione dal 40 al 64% del peso attribuito
- obiettivo non raggiunto. Comporta una valutazione dal 10 al 39% del peso attribuito
- obiettivo non perseguito. Non comporta attribuzione di punteggio.

La valutazione delle competenze, delle capacità e del comportamento organizzativo del personale dirigente cui corrisponde un punteggio massimo di 40 su 100 punti, avviene sulla base di cinque fattori valutativi ognuno dei quali ha una scala da 1 a 4 (dieci fattori con valutazione fino a 4 punti per ciascuno, per un totale massimo di 40 punti).

capacità professionali	Descrizione	Giudizio da 1 a 4
1. Coordinamento nei processi intersettoriali	1. Capacità di adottare azioni significative volte all'integrazione delle politiche trasversali che riguardano più Aree e/o all'interno dell'Area, mediante l'organizzazione di incontri periodici, l'analisi delle criticità, la proposta di soluzioni, con un costante raccordo con gli altri Direttori di Area e i dirigenti della propria Area. Attuazione di azioni di monitoraggio degli obiettivi assegnati all'Area, se esistenti.	
2. leadership	2. Capacità di partecipare all'attività del gruppo dei propri collaboratori e di attrarre le loro professionalità, di sviluppare e mantenere il sistema organizzativo, di gestione dei conflitti.	
3. capacità relazionali	3. Capacità di stabilire e mantenere rapporti professionali efficaci, dimostrando empatia e capacità di ascolto.	
	4. Capacità di interagire in modo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali.	
	5. Capacità di contribuire ad attività e lavori di gruppo.	
	6. Capacità di comunicare e di favorire la circolazione di informazioni qualificate nell'ambito del proprio contesto e da questo verso l'organizzazione.	
4 capacità di innovazione	7. Capacità di introdurre miglioramenti e innovazioni nelle materie di competenza.	
	8. Capacità di reinterpretare norme e regole in modo costruttivo.	
	9. Capacità di verificare sistematicamente il contenuto delle funzioni gestite ed elaborare e attuare interventi di miglioramento.	
5. capacità di valutazione	10. Capacità di differenziare le valutazioni dei collaboratori in funzione dell'effettivo contributo alla performance organizzativa.	



PROVINCIA di VITERBO

Per la valutazione complessiva delle capacità professionali, il Nucleo potrà anche avvalersi dei giudizi espressi dall'organo di indirizzo.

Legenda:

1. Non sufficientemente adeguato al ruolo
2. Adeguato al ruolo
3. Pienamente adeguato al ruolo
4. Eccellente, supera le aspettative del ruolo.

ASSETTO ORGANIZZATIVO ED INCARICHI DIRIGENZIALI

Risulta utile richiamare le modifiche dell'assetto organizzativo dell'Ente che hanno avuto riferimento nell'anno 2014-2015.

Con decreto presidenziale n. 227 del 09.10.2014, in attuazione del DGP n. 103 del 7.10.2014 venivano conferiti gli incarichi di responsabilità dei Settori e/o Servizi in cui si articola la struttura dell'Ente ai Dirigenti a tempo indeterminato attualmente in servizio, come da tabella che segue:

SETTORI/SERVIZI	DIRIGENTE RESPONSABILE INCARICATO
Settore I "Assistenza Organi Istituzionali, Affari Generali, Appalti e contratti, C.E.D., U.R.P., coordinamento, direzione e supporto attività del Presidente" Settore III "Avvocatura, Consulenza giuridica e Contenzioso" Settore V "Cultura, Promozione turistica e sportiva, Scuola Alberghiera, Centro di Restauro."	Dott. Luigi Celestini
Settore II "Bilancio e Contabilità, Provveditorato, Economato, Programmazione" Settore VI "Formazione professionale e Politiche del Lavoro. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Centri per l'Impiego. Pubblica Istruzione"	Dott.ssa Giuliana Aquilani
Settore IV "Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale" Settore VII "Agricoltura, Caccia e Pesca. Polizia Provinciale" Settore X – Edilizia scolastica	Dott. Mauro Gianlorenzo
Settore VIII "Ambiente, Energia". Protezione civile, Ufficio Consigliera di Parità"	Dott.ssa Mara Ciambella



PROVINCIA di VITERBO

Settore IX “ Viabilità, espropri” Settore XI “Pianificazione territoriale e Urbanistica, Patrimonio edilizio e sicurezza nei luoghi di lavoro” Trasporti, attività produttive e sviluppo economico tutela dei consumatori”	Ing. Alberto Pecorelli
--	------------------------

Con decreto presidenziale n. 26 del 01.06.2015 veniva effettuata una parziale modifica dell'assetto organizzativo mediante scorporo di alcuni servizi con accorpamento nei settori e conseguente distribuzione tra i restanti 4 Dirigenti a tempo indeterminato attualmente in servizio presso la Provincia, degli incarichi di responsabilità a far data dal 1 giugno 2015, come da tabella che segue:

SETTORI/SERVIZI	DIRIGENTE RESPONSABILE INCARICATO
Settore I “Assistenza Organi Istituzionali, Affari Generali, Appalti e contratti, C.E.D., U.R.P., coordinamento, direzione e supporto attività del Presidente” Settore III “Avvocatura, Consulenza giuridica e Contenzioso” Settore V “Cultura, Promozione turistica e sportiva, Scuola Alberghiera, Centro di Restauro.”	Dott. Luigi Celestini
Settore II “Bilancio e Contabilità, Provveditorato, Economato, Programmazione” Settore IV “Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale. Politiche attive del Lavoro e centri per l'impiego. Settore VII “Agricoltura, Caccia e Pesca. Polizia Provinciale	Dott. Mauro Gianlorenzo
Settore VI “Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione” Settore X – Edilizia scolastica. Patrimonio edilizio e sicurezza nei luoghi di lavoro” Trasporti, attività produttive e sviluppo economico tutela dei consumatori	Dott.ssa Giuliana Aquilani
Settore VIII “Ambiente, Energia”. Protezione civile, Ufficio Consigliera di Parità” Settore IX “ Viabilità, espropri” Settore XI “Pianificazione territoriale e Urbanistica.	Dott.ssa Mara Ciambella

Con decreto presidenziale n. 215 del 16.10.2015 veniva effettuata una modifica dell'assetto organizzativo come descritto nella tabella che segue:

SETTORI	DIRIGENTE RESPONSABILE INCARICATO
Settore I Affari Generali ed Istituzionali. Cultura, Turismo e Laboratorio di Restauro Settore VI Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione. Scuola Alberghiera	Dott.ssa Giuliana Aquilani



PROVINCIA di VITERBO

Settore II Settore Finanziario e Servizi Informatici.(CED) Settore IV "Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale. Politiche attive del Lavoro e centri per l'impiego." Settore VII Agricoltura, Caccia e Pesca. Attività produttive - Sviluppo economico - Tutela consumatori	Dott. Mauro Gianlorenzo
Settore III "Avvocatura, consulenza giuridica e contenzioso"	Avv. Daniela Natale
Settore VIII Ambiente, Energia. Pianificazione Territoriale. Trasporti. Polizia provinciale.	Dott.ssa Mara Ciambella
Settore IX Viabilità, Espropri, Edilizia scolastica. Patrimonio edilizio e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Ing. Ernesto Dello Vicario

Con decreto presidenziale n. 250 dell'11.11.2015 a modifica ed integrazione del decreto presidenziale n. 213 del 15.10.2015, venivano disposti ulteriori interventi di razionalizzazione e di assestamento organizzativo-funzionale della macrostruttura come meglio descritta e specificata nella tabella che segue:

SETTORI	SETTORI DIVENTA:
Settore I Affari Generali ed Istituzionali. Cultura, Turismo e Laboratorio di Restauro Settore VI Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione. Scuola Alberghiera	Settore I Affari Generali ed Istituzionali. Cultura, Turismo e Laboratorio di Restauro Settore VI Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione. Scuola Alberghiera
Settore II Settore Finanziario e Servizi Informatici (CED) Settore IV "Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale. Politiche attive del Lavoro e centri per l'impiego." Settore VII Agricoltura, Caccia e Pesca. Attività produttive - Sviluppo economico - Tutela consumatori	Settore II Settore Finanziario e Servizi Informatici.(CED) Settore IV "Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale. Politiche attive del Lavoro e centri per l'impiego." Settore VII Agricoltura, Caccia e Pesca.
Settore III "Avvocatura, Consulenza giuridica e Contenzioso"	Settore III "Avvocatura, Consulenza giuridica e Contenzioso"
Settore VIII Ambiente, Energia. Trasporti. Pianificazione territoriale Polizia provinciale.	Settore VIII Ambiente, Energia. Coordinamento comuni ATO-Talete Rapporti ASL monitoraggio acque. Trasporti. Polizia provinciale. Attività produttive - Sviluppo economico - Tutela consumatori
Settore IX Viabilità, Espropri, Edilizia scolastica. Patrimonio edilizio e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Settore IX Viabilità, Espropri, Edilizia scolastica. Patrimonio edilizio e sicurezza nei luoghi di lavoro. Pianificazione Territoriale

Con il predetto decreto 250/2015 venivano confermati gli incarichi di responsabilità ai Dirigenti in servizio e al Segretario Generale dei n. 8 Settori come da tabella che segue:

SETTORI	DIRIGENTE RESPONSABILE INCARICATO
---------	-----------------------------------



PROVINCIA di VITERBO

Settore I Affari Generali ed Istituzionali. Cultura, Turismo e Laboratorio di Restauro Settore VI Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione. Scuola Alberghiera	Dott.ssa Giuliana Aquilani
Settore II Settore Finanziario e Servizi Informatici (CED) Settore IV "Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale. Politiche attive del Lavoro e centri per l'impiego. Settore VII Agricoltura, Caccia e Pesca.	Dott. Mauro Gianlorenzo
Settore III "Avvocatura, Consulenza giuridica e Contenzioso"	Avv. Daniela Natale
Settore VIII Ambiente, Energia. Coordinamento comuni ATO-Talete. Rapporti ASL monitoraggio acque. Trasporti. Polizia provinciale. Attività produttive - Sviluppo economico - Tutela consumatori	Dott.ssa Mara Ciambella
Settore IX Viabilità, Espropri, Edilizia scolastica. Patrimonio edilizio e sicurezza nei luoghi di lavoro. Pianificazione Territoriale	Ing. Ernesto Dello Vicario



PROVINCIA di VITERBO

ELENCO OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI

Nel dettaglio si riportano gli obiettivi di Peg 2015 assegnati ai Dirigenti.

TABELLA DI SINTESI REPORTS OBIETTIVI DI PERFORMANCE - PEG 2015

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	Settore	dirigente e periodo di riferimento	Miss.	Progr.
PROVINCIA INNOVATIVA	Obiettivo n.1 Definire le modalità operative del nuovo Ente di area vasta. Adeguamento statuto e atti regolamentari in attuazione della Legge 56/2014	Settore I - AA.GG.	dr Celestini periodo: dal 01.01.2015 al 15.10.2015 - dr.ssa Aquilani periodo dal 16.10.2015 al 31.12.2015	1	1
	Obiettivo n. 2 supporto agli organi istituzionali	Settore I - AA.GG.	dr Celestini periodo: dal 01.01.2015 al 15.10.2015 - dr.ssa Aquilani periodo dal 16.10.2015 al 31.12.2015	1	2
	Gestione e sviluppo delle infrastrutture e degli applicativi informatici informatiche	dal 16.10.2015 ced nel sett. Finanziario	dr Celestini periodo: dal 01.01.2015 al 31.05.2015 dr. Gianlorenzo solo CED dal 01.06.2015 al 31.12.2015	1	8
	Adempimenti in campo statistico	dal 16.10.2015 ced nel sett. Finanziario	dr Celestini periodo: dal 01.01.2015 al 31.05.2015 dr. Gianlorenzo solo CED dal 01.06.2015 al 31.12.2015	1	8
	Razionalizzazione delle procedure di gara	Settore I - AA.GG.	dr Celestini periodo: dal 01.01.2015 al 15.10.2015 - dr.ssa Aquilani periodo dal 16.10.2015 al 31.12.2015	1	2
	Trasparenza e comunicazione istituzionale	Settore I - AA.GG.	dr Celestini periodo: dal 01.01.2015 al 15.10.2015 - dr.ssa Aquilani periodo dal 16.10.2015 al 31.12.2015	1	2
	Obiettivo 1 - assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Settore I - AA.GG.	dr Celestini periodo: dal 01.01.2015 al 15.10.2015 - dr.ssa Aquilani periodo dal 16.10.2015 al 31.12.2015	1	2
MIGLIORAMENTO VIABILITA' PROVINCIALE	Obiettivo n. 1 - Prevenzione rischio gelo nella stagione invernale.	Settore IX Viabilità ed espropri	Ciambella periodo: 01.06.2015 al 15.10.2015 Dello Vicario dal 16.10.2015 al 31.12.2015	10	5
	Obiettivo n. 2 - Sostegno e ripristino del rilevato stradale al Km 12+610 SP Piansanese compromessa da frana	Settore IX Viabilità ed espropri	dr.ssa Ciambella - periodo 01.01.2015 - 15.10.2015 Ing. Dellovicario periodo 16.10.2015-31.12.2015	10	5
	Obiettivo n. 3 - PNSS 4° e 5° programma annuale di attuazione - Lavori straordinaria manutenzione su n. 22 SS.PP. Per il miglioramento sicurezza	Settore IX Viabilità ed espropri	dr.ssa Ciambella - periodo 01.01.2015 - 15.10.2015 Ing. Dellovicario periodo 16.10.2015-31.12.2015	10	5



PROVINCIA di VITERBO

	sulla viabilità provinciale - Fase II -				
	Obiettivo n. 4 – Sistemazione buche stradali eseguito in economia in amministrazione diretta.	Settore IX Viabilità ed espropri	dr.ssa Ciambella - periodo 01.01.2015 - 15.10.2015 Ing. Dellovicario periodo 16.10.2015- 31.12.2015	10	5
	Obiettivo n. 5 – Manutenzione Straordinaria con interventi mirati per risanamento piano viabile - 8 zone stradali	Settore IX Viabilità ed espropri	dr.ssa Ciambella - periodo 01.01.2015 - 15.10.2015 Ing. Dellovicario periodo 16.10.2015- 31.12.2015	10	5
	Obiettivo n. 6 - manutenzione ordinaria relativa a segnaletica, sfalcio e barriere stradali - 8 zone stradali	Settore IX Viabilità ed espropri	dr.ssa Ciambella - periodo 01.01.2015 - 15.10.2015 Ing. Dellovicario periodo 16.10.2015- 31.12.2015	10	5
"PROMOZIONE DEL TERRITORIO IN CAMPO CULTURALE E TURISTICO"	Obiettivo 1 - Sala anselmi, palazzo degli alessandri, archivio storico	settore V Cultura, turismo, sport, scuola alberghiera e lab restauro	dr. Celestini periodo: 01.01.2015- 15.10.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 16.10.2015- 31.12.2015	5	5
	Obiettivo 2 - aree archeologiche della tuscia:	settore V Cultura, turismo, spor, scuola alberghiera e lab restauro	dr. Celestini periodo: 01.01.2015- 15.10.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 16.10.2015- 31.12.2015	5	5
	Obiettivo 3 - interventi musei, archivi e biblioteche	settore V Cultura, turismo, spor, scuola alberghiera e lab restauro	dr. Celestini periodo: 01.01.2015- 15.10.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 16.10.2015- 31.12.2015	5	1
	Obiettivo 4 - laboratorio provinciale di restauro	settore V Cultura, turismo, spor, scuola alberghiera e lab restauro	dr. Celestini periodo: 01.01.2015- 15.10.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 16.10.2015- 31.12.2015	5	1
	Obiettivo 5 - promozione musei, archivi e biblioteche e palazzi storici:	settore V Cultura, turismo, spor, scuola alberghiera e lab restauro	dr. Celestini periodo: 01.01.2015- 15.10.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 16.10.2015- 31.12.2015	5	5
	Obiettivo 6 - Attività in materia di strutture ricettive e professioni turistiche:	settore V Cultura, turismo, spor, scuola alberghiera e lab restauro	dr. Celestini periodo: 01.01.2015- 15.10.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 16.10.2015- 31.12.2015	7	1
	Obiettivo 7 - Statistiche del turismo e sistemi informativi per il turismo:	settore V Cultura, turismo, spor, scuola alberghiera e lab restauro	dr. Celestini periodo: 01.01.2015- 15.10.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 16.10.2015- 31.12.2015	7	1
	Obiettivo 8 - Expo 2015 e altre iniziative di promozione:	settore V Cultura, turismo, spor, scuola alberghiera e lab restauro	dr. Celestini periodo: 01.01.2015- 15.10.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 16.10.2015- 31.12.2015	7	1
	obiettivo 9 - Corsi di scuola alberghiera. anni formativi 2014/15 e 2015/16:	settore V Cultura, turismo, spor, scuola alberghiera e lab restauro	dr. Celestini periodo: 01.01.2015- 15.10.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 16.10.2015- 31.12.2015	15	2



PROVINCIA di VITERBO

	obiettivo "conclusione programma arco latino	settore V Cultura, turismo, spor, scuola alberghiera e lab restauro	dr. Celestini periodo: 01.01.2015-15.10.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 16.10.2015- 31.12.2015	19	1
RIDUZIONE DELLA SPESA, SOBRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	Obiettivo 1 - "Difesa in giudizio dell'Ente ed attività correlate	Settore III Advocatura e Consulenza	Celestini periodo: 01.01.2015/15.10.2015 Natale periodo: 16.10.2015/31.12.2015	1	1
RIDUZIONE DELLA SPESA, SOBRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	Obiettivo n.1 - Armonizzazione contabile	Settore II Bilancio e Contabilità	Aquilani periodo: 01.01.2015/31.05.2015 Gianlorenzo 01.06.2015/31.12.2015	1	3
RINEGOZIAZIONE MUTUI	Obiettivo n.2 Rinegoziazione dei mutui	Settore II Bilancio e Contabilità	Aquilani periodo: 01.01.2015/31.05.2015 Gianlorenzo 01.06.2015/31.12.2015	1	3
ADEGUATA PROGRAMMAZION E DEGLI INTERVENTI GARANTENDO LA MASSIMA TRASPARENZA E CONCORRENZIALITÀ NEGLI AFFIDAMENTI	Obiettivo 3 - Adeguata programmazione degli interventi garantendo la massima trasparenza e concorrenzialità negli affidamenti	Settore II Bilancio e Contabilità	Aquilani periodo: 01.01.2015/31.05.2015 Gianlorenzo 01.06.2015/31.12.2015	1	3
OTTIMIZZAZIONE RISORSE UMANE	Obiettivo n. 1 – Ridefinire la dotazione organica coerente con le funzioni fondamentali e sostenibile economicamente alla luce dei tagli alle risorse provinciali	Settore IV Gestione risorse umane	dr Gianlorenzo	1	10
	Obiettivo n. 2 - Gestione efficiente e in accordo con una corretta conduzione delle relazioni sindacali dei principali adempimenti connessi con la legge di stabilità in ordine ai prepensionamenti e alla mobilità del personale soprannumerario	Settore IV Gestione risorse umane	dr Gianlorenzo	1	10
SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E VALORE NATURALISTICO DEL TERRITORIO DELLA TUSCIA	Obiettivo n. 1- regolarizzazione delle aziende agrituristiche ai sensi del Regolamento Regionale 6/2014	Settore VII "agricoltura, caccia e pesca"	dr Gianlorenzo		



PROVINCIA di VITERBO

	Obiettivo n. 2 - Realizzazione di innovativi strumenti informatici per la gestione in rete dei tesserini venatori, mettendo a disposizione dei Comuni il relativo software e l'acquisto di particolari stampanti	Settore VII "agricoltura, caccia e pesca"	dr Gianlorenzo		
	Obiettivo n. 3 - Attività di controllo delle popolazioni di fauna selvatica impattanti sull'ambiente ai fini della tutela delle produzioni agricole	Settore VII "agricoltura, caccia e pesca"	dr Gianlorenzo		
	Obiettivo n. 4 - conclusione programma Arco Latino	Settore VII "agricoltura, caccia e pesca"	dr Gianlorenzo		
	Obiettivo n. 1 - Verifica stato attuazione di tutti i procedimenti di bonifica dei siti potenzialmente contaminati della Provincia di Viterbo ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs.152/06 con ss.mm.ii.	Settore "ambiente, energia, protezione civile"	dr.ssa Ciambella - periodo 01.01.2015/31.12.2015	9	3
	Obiettivo n. 2 - Realizzazione archivio (data Base) riguardante le istanze presentate alla Provincia per la Manutenzione dei Corsi d'Acqua (MCA).	Settore "ambiente, energia, protezione civile"	dr.ssa Ciambella - periodo 01.01.2015/31.12.2015	9	1
	Obiettivo 3 - Monitoraggio degli impianti di depurazione	Settore "ambiente, energia, protezione civile"	dr.ssa Ciambella - periodo 01.01.2015/31.12.2015	9	6
GESTIONE E MONITORAGGIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE	Obiettivo n. 1 Strumenti urbanistici comunali - Graficizzazione informatizzata dei dati	Settore Pianificazione Territoriale	dr.ssa Ciambella - periodo 01.01.2015 - 15.10.2015 Ing. Dellovicario periodo 16.10.2015-31.12.2015		
	Obiettivo n. 2 verifica disponibilità documentazione ai sensi LR 38/99 e ss.mm.	Settore Pianificazione Territoriale	dr.ssa Ciambella - periodo 01.01.2015 - 15.10.2015 Ing. Dellovicario periodo 16.10.2015-31.12.2015		
TRASPORTI	Obiettivo 1 - Esercitare le competenze relative alle attività connesse al trasporto effettuato da soggetti privati, al fine di creare e mantenere le condizioni per un corretto accesso al mercato nel rispetto delle norme vigenti in materia	servizio Trasporti	dr.ssa Aquilani periodo 01.06.2015 - 15.10.2015 dr.ssa Ciambella - periodo 16.10.2015 - 31.12.2015	10	4



PROVINCIA di VITERBO

MIGLIORAMENTO PATRIMONIO EDILIZIO	Obiettivo n. 1 - garantire la manutenzione degli edifici di proprietà dell'ente e garantire il normale svolgimento delle attività in essi espletata, sia di natura scolastica che amministrativa.	Ing. Alberto Pecorelli periodo 01.01.2015 - 31.05.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 01.06.2015-15.10.2015 Ing. Dello Vicario dal 16.10.2016-31.12.2015			
	Obiettivo n. 2 manutenzione degli edifici di proprietà dell'ente e garantire il normale svolgimento delle attività in essi espletata	Ing. Alberto Pecorelli periodo 01.01.2015 - 31.05.2015 dr.ssa Aquilani periodo: 01.06.2015-15.10.2015 Ing. Dello Vicario dal 16.10.2016-31.12.2015			
FORMAZIONE PROFESSIONALE	Obiettivo n°- 1 Piano annuale 2015/2016: Assistenza scolastica alunni disabili da espletare in accordo ai finanziamenti assegnati dalla Regione Lazio	Settore VI "formazione professionale e Politiche del Lavoro. Centri per l'impiego	dr.ssa Aquilani periodo 01.01.2015 - 31.12.2015	12	2
	Obiettivo n. 2 - Gestione e completamento delle attività formative percorsi triennali di Istruzione e formazione anno scolastico 2014/2015. Espletamento degli esami di abilitazione professionale per i terzi anni e rilascio degli attestati di qualifica. Avvio attività A.S. 15/16	Settore VI "formazione professionale e Politiche del Lavoro. Centri per l'impiego	dr.ssa Aquilani periodo 01.01.2015 - 31.12.2015	15	2
	Obiettivo n°- 3 Avvio di tutte le procedure necessarie per garantire l'avvio e il regolare svolgimento delle attività formative di percorsi di istruzione e formazione professionali programmati per il prossimo anno scolastico 2015/2016.	Settore VI "formazione professionale e Politiche del Lavoro. Centri per l'impiego	dr.ssa Aquilani periodo 01.01.2015 - 31.12.2015	15	2
POLITICHE DEL LAVORO	Obiettivo n. 1 - Ottimizzazione ed implementazione delle procedure nel programma FSE Garanzia Giovani e suo monitoraggio	Settore VI "formazione professionale e Politiche del Lavoro. Centri per l'impiego poi il servizio Politiche del Lavoro e Centri per l'impiego accorpato nel settore Personale	dr.ssa Aquilani periodo 01.01.2015 - 15.10.2015 dr. Gianlorenzo periodo 16.10.2015 - 31.12.2015	15	1

CONSIDERAZIONI FINALI

In riferimento all'elenco degli atti che contribuiscono a costituire il ciclo di gestione della performance, il PEG si propone evidentemente come il documento che contiene gli elementi fondamentali sui cui si baseranno la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance nel suo complesso.

Il Piano Esecutivo di Gestione della Provincia di Viterbo per l'anno 2015 è stato formulato in termini idonei a realizzare il predetto adattamento.



PROVINCIA di VITERBO

Ha assunto quindi la veste di un documento programmatico nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati esplicitati obiettivi, indicatori e relativi target, e costituisce lo strumento per la misurazione, valutazione e rendicontazione della performance della Provincia di Viterbo.

Il Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance della Provincia di Viterbo per l'anno 2015 è derivato dalle linee programmatiche di mandato rese dal Presidente al Consiglio Provinciale in sede di convalida degli eletti di cui alla deliberazione n. 27 dell'11.05.2015, dal Documento Unico di Programmazione- nota di aggiornamento 2015 e dal bilancio di previsione anno 2015 approvati dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 35 del 28/08/2015.

Con il Piano Esecutivo di gestione - Piano delle performance 2015, redatto ai sensi del D.L.vo n. 150/2009, la Provincia di Viterbo ha individuato in modo esplicito gli obiettivi maggiormente strategici che intendeva raggiungere durante quell'articolazione temporale, e le relative attività oggetto di programmazione. E' da sottolineare inoltre che con l'approvazione del PEG – Piano della Performance sono state assegnate ai Dirigenti le risorse umane, finanziarie e strumentali ritenute indispensabili per la realizzazione delle attività e degli interventi inseriti in quello strumento di programmazione dell'attività amministrativa.

L'assegnazione di dette risorse costituisce inoltre concreta applicazione del principio di separazione delle competenze tra gli organi politici e quelli tecnici, per cui ai primi compete definire gli obiettivi e controllare la loro realizzazione mentre ai secondi è affidato il compito della gestione operativa di natura finanziaria, tecnica ed amministrativa.

Per ciascuno degli obiettivi strategici sono stati definiti in modo puntuale i responsabili, i tempi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori che permettono di misurarne la realizzazione.

Con la presente Relazione sulla Performance si rendono noti i risultati di performance ottenuti nel corso dell'anno 2015, concludendo il tal modo il ciclo di gestione annuale della performance e favorendo la cultura della trasparenza.

La predetta Relazione tiene conto delle schede di valutazione e delle relazioni conclusive presentate dai Dirigenti per la valutazione come indicate di seguito

- Dott.ssa Aquilani nota prot. n. 18389 del 31 marzo 2016 recante relazione e schede obiettivi per il Settore Formazione Professionale; nota prot. 19270 del 4 aprile 2016 di trasmissione relazione e schede obiettivi per Affari Generali, Cultura e Turismo)
- Dott. Celestini Con mail del 15 giugno 2016, acquisita al protocollo dell'Ente il 17 giugno 2016 al n° 32621 trasmette relazione per tutti i settori di competenza
- Ing. Pecorelli Con mail del 14 giugno 2016, acquisita al protocollo dell'Ente il 15 giugno 2016 al n° 32094 trasmette relazione per i settori Viabilità, Patrimonio, Trasporti e Urbanistica
- Ing. Dello Vicario nota prot. n. 22966 del 26 aprile 2016 di trasmissione della relazione e delle schede
- Dott. Gianlorenzo mail in data 5 aprile 2016 trasmette le schede contenenti anche una breve relazione.



PROVINCIA di VITERBO

- Nota del segretario generale prot. n. 33683 del 24.06.2016 di trasmissione della relazione sintetica attività anno 2015 e nota prot. 460/bis del 01.06.2016 di trasmissione della relazione obiettivi Peg 2015 con l'unità scheda.

Il sistema di programmazione e di valutazione applicato risulta conforme ai principi e agli obblighi imposti dalla legge per cui i risultati raggiunti, illustrati dalle schede allegate al presente documento, permettono di affermare come l'azione svolta dall'Ente nel suo complesso e nelle sue singole articolazioni operative sia stata in grado di conseguire gli obiettivi fissati.

Le incertezze normative e le ristrettezze finanziarie, hanno tuttavia reso particolarmente difficoltosa sia l'attività di programmazione da parte degli organi di governo che quella di gestione da parte dei Dirigenti, rispetto alle quali sono possibili miglioramenti ed assestamenti dell'azione amministrativa,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. SSA MARA CIAMBELLA - PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015

**SETTORE "AMBIENTE, ENERGIA, PROTEZIONE CIVILE" PEG 2015 D.P. N. 203 DEL 30.09.2015 E SUCCESSIVA VARIAZIONE
DI PEG D.P. N. 256 DEL 16.11.2015**

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma
SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E VALORE NATURALISTICO DEL TERRITORIO DELLA TUSCIA	Obiettivo n. 1 – Verifica stato attuazione di tutti i procedimenti di bonifica dei siti potenzialmente contaminati della Provincia di Viterbo ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 con ss.mm.ii.	articolato in 4 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative del peg	9	3
	Obiettivo n. 2 - Realizzazione archivio (data Base) riguardante le istanze presentate alla Provincia per la Manutenzione dei Corsi d'Acqua (MCA).	articolato in 5 fasi operative NB Nella 1 ^ fase emerge uno scostamento rispetto alla previsione (30 marzo) e l'effettiva realizzazione (1° maggio). Le fasi da n. 2 a 5 risultano rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative	9	1
	Obiettivo 3 - Monitoraggio degli impianti di depurazione	articolato in 6 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative del peg	9	6

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. SSA MARA CIAMBELLA - PERIODO DAL 01.06.2015 AL 15.10.2015 (PEG 2015 D.P. N. 203 DEL 30.09.2015)

SETTORE IX "VIABILITÀ ED ESPROPRI"

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma
MIGLIORAMENTO VIABILITA' PROVINCIALE	Obiettivo n. 1 – Prevenzione rischio gelo nella stagione invernale.	articolato in 3 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali
	Obiettivo n. 2 – Sostegno e ripristino del rilevato stradale al Km 12+610 SP Plansanese compromessa da frana	articolato in 3 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative (seppur con un leggero scostamento rispetto alla fase n° 2 in quanto l'esecuzione dei lavori non è avvenuta entro il 31 ottobre 2015 come previsto, bensì a marzo 2016)	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali
	Obiettivo n. 3 – PNSS 4° e 5° programma annuale di attuazione - Lavori straordinaria manutenzione su n. 22 SS.PP. Per il miglioramento sicurezza sulla viabilità provinciale - Fase II -	articolato in 4 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nella fasi operative n. 1 e n. 3. La fase n. 2 realizzata con un leggero scostamento in quanto la previsione era al 30 novembre invece la data effettiva risulta il 31 dicembre. Fase n. 4: la rendicontazione non è avvenuta nei termini previsti ossia entro il 31.12.2015, mentre la data effettiva il 30.04.2016.	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali
	Obiettivo n. 4 – Sistemazione buche stradali eseguito in economia in amministrazione diretta.	articolato in 3 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nella varie fasi operative del peg	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali

	Obiettivo n. 5 – Manutenzione Straordinaria con interventi mirati per risanamento piano viabile - 8 zone stradali	articolato in 2 fasi operative NB la fase n. 1 risulta realizzata seppure con uno scostamento rispetto alla tempistica del peg in quanto la previsione era del 30.11.2015 la data effettiva risulta il 16.12.2015. La fase 2 non risulta realizzata.	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali
	Obiettivo n. 6 - manutenzione ordinaria relativa a segnaletica, sfalcio e barriere stradali - 8 zone stradali	articolato in 3 fasi operative. NB la fase n. 1 risulta realizzata seppure con uno scostamento rispetto alla tempistica del peg in quanto la previsione era del 31.10.2015 la data effettiva risulta il 27.11.2015. Le fasi n. 2 e n. 3 non risultano concluse nei termini indicati dal peg ma nell'esercizio 2016	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali

SETTORE XI "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA"

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati fasi operative	missione	programma
	Obiettivo n. 1 - Strumenti urbanistici comunali - Graficizzazione informatizzata dei dati	articolato in n. 3 fasi. NB Fase n. 1 e n. 2 Sono state rispettate le tempistiche indicate nel Peg. La fase n. 3 presenta uno scostamento di un mese rispetto alla previsione	8	1 Urbanistica e programmazione del territorio
	Obiettivo n. 2 - Verifica disponibilità documentazione ai sensi LR 38/99 e ss.mm.	articolato in n. 3 fasi. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative	8	1 Urbanistica e programmazione del territorio

"SERVIZIO TRASPORTI" DAL 16.10.2015 AL 31.12.2015

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma
	Obiettivo 1 - Esercitare le competenze relative alle attività connesse al trasporto effettuato da soggetti privati, al fine di creare e mantenere le condizioni per un corretto accesso al mercato nel rispetto delle norme vigenti in materia	articolato in 4 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	10	4

DIRIGENTE RESPONSABILE ING. ERNESTO DELLO VICARIO - PERIODO DAL 16.10.2015 AL 31.12.2015

SETTORE IX "VIABILITÀ, ESPROPRI, EDILIZIA SCOLASTICA, PATRIMONIO EDILIZIA E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, PLANIFICAZIONE TERRITORIALE - PEG 2015 D.P. n. 203 del 30.09.2015 e successiva variazione di PEG D.P. n. 256 del 16.11.2015

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma
	Obiettivo n. 1 – Prevenzione rischio gelo nella stagione invernale.	articolato in 3 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali
	Obiettivo n. 2 – Sostegno e ripristino del rilevato stradale al Km 12+610 SP Piansanese compromessa da frana	articolato in 3 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative (seppur con un leggero scostamento rispetto alla fase n° 2 in quanto l'esecuzione dei lavori non è avvenuta entro il 31 ottobre 2015 come previsto, bensì a marzo 2016)	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali
PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: MIGLIORAMENTO VIABILITA' PROVINCIALE	Obiettivo n. 3 – PNSS 4° e 5° programma annuale di attuazione - Lavori straordinaria manutenzione su n. 22 SS.PP. Per il miglioramento sicurezza sulla viabilità provinciale - Fase II -	articolato in 4 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nella fasi operative n. 1 e n. 3. La fase n. 2 realizzata con un leggero scostamento in quanto la previsione era al 30 novembre invece la data effettiva risulta il 31 dicembre. Fase n. 4: la rendicontazione non è avvenuta nei termini previsti ossia entro il 31.12.2015, mentre la data effettiva il 30.04.2016.	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali
	Obiettivo n. 4 – Sistemazione buche stradali eseguito in economia in amministrazione diretta.	articolato in 3 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nella varie fasi operative del peg	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo n. 5 – Manutenzione Straordinaria con interventi mirati per risanamento piano viabile - 8 zone stradali		articolato in 2 fasi operative NB la fase n. 1 risulta realizzata seppure con uno scostamento rispetto alla tempistica del peg in quanto la previsione era del 30.11.2015 la data effettiva risulta il 16.12.2015. La fase 2 non risulta realizzata	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali
	Obiettivo n. 6 - manutenzione ordinaria relativa a segnaletica, sfalcio e barriere stradali - 8 zone stradali	articolato in 3 fasi operative. NB la fase n. 1 risulta realizzata seppure con uno scostamento rispetto alla tempistica del peg in quanto la previsione era del 31.10.2015 la data effettiva risulta il 27.11.2015. Le fasi n. 2 e n. 3 non risultano concluse nei termini indicati dal peg ma nell'esercizio 2016	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali

“SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA”

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma
MIGLIORAMENTO PATRIMONIO EDILIZIO	Obiettivo n. 1 - garantire la manutenzione degli edifici di proprietà dell'ente e garantire il normale svolgimento delle attività in essi espletata, sia di natura scolastica che amministrativa.	articolato in 4 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	4	2 Edilizia Scolastica
	Obiettivo n°- 2 manutenzione degli edifici di proprietà dell'ente e garantire il normale svolgimento delle attività in essi espletata	articolato in 4 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative del peg	1	5 Edilizia scolastica
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA”				
Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma

GESTIONE E MONITORAGGIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMMUNALE	Obiettivo n. 1 Strumenti urbanistici comunali - Graficizzazione informatizzata dei dati	articolato in n. 3 fasi. NB Fase n. 1 e n. 2 Sono state rispettate le tempistiche indicate nel Peg. La fase n. 3 presenta uno scostamento di un mese rispetto alla previsione	8	1 Urbanistica e programmazione del territorio
	Obiettivo n. 2 verifica disponibilità documentazione ai sensi LR 38/99 e ss.mm.	articolato in n. 3 fasi. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative	8	1 Urbanistica e programmazione del territorio

DIRIGENTE RESPONSABILE ING. ALBERTO PECORELLI - PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.05. 2015 (FINO AL PENSIONAMENTO).

SETTORE IX "VIABILITÀ ED ESPORI

Si evidenzia che in tale periodo, quindi antecedente all'approvazione del bilancio di previsione 2015 e del conseguente Piano della

Performance - PEG 2015 il dirigente ha provveduto a relazionare sull'attività svolta a decorrere dal 1 gennaio e fino al 31 maggio, data di collocamento in quiescenza. Dalla relazione relazione emerge lo svolgimento delle progettazioni per interventi manutentivi suddivisi nelle 8 zone stradali, approvati con deliberazioni g.p. n. 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 19 del 13.02.2015. Predisposizione progettazioni esecutive per :
- lavori di manutenzione straordinaria ripristino condizioni di sicurezza ponte Festola interessato da frana su SP Ronciglione km 14+700.
- messa in sicurezza e riapertura della SP 77 Castel S'Elia; - messa in sicurezza parete tufacea Sp Braccio Treja. - Aggiudicazione gara progettazione per lavori manutenzione straordinaria per installazione e adeguamento barriere metalliche lungo i ponti presenti su alcune strade provinciali. Ultimazione lavori su SS.PP. derivanti dal programma triennale 2014-2016 appaltate nell'anno 2014

**SETTORE XI "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, PATRIMONIO EDILIZIO E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORI, TRASPORTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO TUTELA
CONSUMATORI.**

Si evidenzia che in tale periodo, quindi antecedente all'approvazione del bilancio di previsione 2015 e del conseguente Piano della

Performance - PEG 2015 il dirigente ha provveduto a relazionare sull'attività svolta a decorrere dal 1 gennaio e fino al 31 maggio, data di collocamento in quiescenza. Dalla relazione relazione emerge lo svolgimento di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici patrimoniali. E' stato revisionato il piano delle alienazioni 2014-2016 aumentando le dismissioni. In esecuzione dello stesso è stato definito il 2° esperimento di gara andato deserto per la vendita della caserma di Pescaia romana e dell'edificio dell'ex Ospedale psichiatrico di Viterbo di Belcolle. Proseguimento indagini consolidamento leP Ivan Rossi di Civita Castellana chiuso per dissesto statico. In materia di Trasporti sono stati regolarmente eseguiti i compiti istituzionali relativi alla tenuta dell'albo dei trasportatori in conto proprio ed in conto terzi nonché gli sammi per rilascio abilitazione in materia. In materia di Urbanistica è stata proseguita l'attività di esecuzione delle conferenze di servizi previsti dalla L.R. 38, e sono stati portati a compimento nelle ultime fasi i procedimenti relativi ai comuni di Marta, Capodimonte e Vignanello. Attività di collaborazione con i comuni di Tarquinia e Montalto di Castro per i contratti d'area.

SETTORE I "AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI, APPALTI E CONTRATTI - CED- URP- COORDINAMENTO - DIREZIONE E SUPPORTO ATTIVITA' PRESIDENTE"

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma
PROVINCIA INNOVATIVA	Obiettivo n. 1 Definire le modalità operative del nuovo Ente di area vasta. Adeuamento statuto e atti regolamentari in attuazione della Legge 56/2014	articolato in 6 fasi operative NB Fasi da 1 a 5: sono state rispettate le tempistiche come indicate nel peg Fase n. 6 – Non realizzata	1	1
	Obiettivo n. 2 supporto agli organi istituzionali	articolato in 5 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie vasi operative del Peg rispetto alle quali alla data di previsione indicata l'obiettivo è stato realizzato dal dirigente pro-tempore CELESTINI	1	2
	Adempimenti in campo statistico	articolato in 4 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg. (fasi 1 e 2) la fase 3 secondo la tempistica è stata realizzata dal dirigente pro-tempore (gianlorenzo)		
	Razionalizzazione delle procedure di gara	articolato in 5 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che è stata svolta l'attività indicata nelle fasi operative del peg senza tuttavia indicare la quantità effettiva rispetto alle previsioni.	1	2

	Trasparenza e comunicazione istituzionale	articolato in 4 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che è stata svolta tutta l'attività indicata nelle fasi operative del peg senza tuttavia indicare la quantità effettiva rispetto alle previsioni.	1		2
SETTORE V " CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA - SCUOLA ALBERGHIERA - LABORATORIO DI RESTAURO					
Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma	
	SALA ANSELMi, PALAZZO DEGLI ALESSANDRI, ARCHIVIO STORICO	articolato in 5 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che è stata garantita la gestione e fruizione e tutela del patrimonio immobiliare dell'ente per finalità culturali senza alcuna indicazione sul rispetto della quantità e della tempistica rispetto alle previsioni indicate nel Peg.	5		5
	AREE ARCHEOLOGICHE DELLA TUSCIA:	articolato in 6 fasi operative. NB Tutte le fasi operative sono state realizzate secondo le tempistiche e modalità indicate nel peg	5		5
	Interventi Musei, archivi e biblioteche	articolato in 3 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che la fase 3 è stata parzialmente realizzata in quanto rimasta in sospeso per ritardo nell'erogazione dei fondi regionali	5		1

	LABORATORIO PROVINCIALE DI RESTAURO	<p>articolato in 6 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che le attività di gestione del piano annuale 2015 sono state interamente realizzate (105 restauri) e la fase 1, 4, 5 relativa all'istruttoria, redazione ed approvazione del Piano 2016 e relativa trasmissione alla RG. Nulla viene precisato in merito all'attività svolta per le fasi 3 (iniziative di presentazioni di restauri) e 6.</p>	5		1
	PROMOZIONE MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE E PALAZZI STORICI:	<p>articolato in 4 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che le attività inerenti le fasi 1 e 2 sono state realizzate secondo le modalità e tempistiche previste, mentre le fasi 3 e 4 non risultano realizzate per mancanza di erogazione dei fondi regionali</p>	5		5
	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	<p>articolato in 7 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che le attività sono state realizzate secondo la tempistica e modalità indicate nel peg.</p>	5		5

	ATTIVITA' IN MATERIA DI STRUTTURE RICETTIVE E PROFESSIONI TURISTICHE:	<p>articolato in 3 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che è stata garantita l'attività di consulenza secondo la quantità e tempistica prevista nella fase 1 del peg. Per la fase 2 viene ralizzata l'attività di classificazione delle strutture alberghiere senza alcuna indicazione della quantità effettiva realizzata in coerenza con la previsione dei peg pari 80 atti. Per la fase 3 nulla viene specificato in merito all'attività svolta.</p>	7		1
	STATISTICHE DEL TURISMO E SISTEMI INFORMATIVI PER IL TURISMO:	<p>articolato in 3 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che sono state fornite le informazione alle strutture ricettive favorendo i contatti con la R.L., Per la fase 3 nulla viene specificato in merito all'attività svolta.</p>	7		1
	EXPO 2015 E ALTRE INIZIATIVE DI PROMOZIONE:	<p>articolato in 4 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che sono stati realizzati gli adempimenti previsti nell'ambito dei progetti e vari incontri con i partners (fasi 1, 2, 3, 4) Per la fase 5 non viene indicata la specifica attività inerente le iniziative provinciali</p>	7		1

	Obiettivo n. 4 - Corsi di Scuola Alberghiera. Anni formativi 2014/15 E 2015/16:	articolato in 4 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che le tutte le fasi operative sono state rispettate secondo le tempistiche indicate nel peg.	15	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	Obiettivo "conclusione programma Arco Latino	articolato in 5 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che si è provveduto alla gestione degli adempimenti conclusivi con rendicontazione degli interventi e richiesta erogazione saldo per i progetti realizzati (fasi 1, 2 e 3). Per le fasi 4 e 5 nulla viene precisato nella predetta relazione in merito all'attività svolta.	19	1
SETTORE III "AVVOCATURA E CONSULENZA"				
Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma
	Obiettivo "Difesa in giudizio dell'Ente ed attività correlate	articolato in 11 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, tuttavia dalla relazione conclusiva si legge che si è provveduto a garantire la difesa dell'ente avanti alle A.G., ottemperanze nonché attività di consulenza (fasi 1, 2, 3, 8, 9 e 10) Per le fasi 4, 5, 6, 7 e 11 nulla viene precisato nella predetta relazione in merito all'attività svolta.	1	11

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. MAURO GIANLORENZO - PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015

SETTORE IV: GESTIONE E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE, GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE. POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO PEG 2015 D.P. N. 203 DEL 30.09.2015 E SUCCESSIVA VARIAZIONE DI PEG D.P. N. 256 DEL 16.11.2015

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma
OTTIMIZZAZIONE RISORSE UMANE	Obiettivo n. 1 -- Ridefinire la dotazione organica coerente con le funzioni fondamentali e sostenibile economicamente alla luce dei tagli alle risorse provinciali	articolato in 7 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative del peg	1	10- Risorse Umane
	Obiettivo n. 2 - Gestione efficiente e in accordo con una corretta conduzione delle relazioni sindacali dei principali adempimenti connessi con la legge di stabilità in ordine ai prepensionamenti e alla mobilità del personale soprannumerario	articolato in 3 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative (leggero scostamento per quanto riguarda il CCDI)	1	10- Risorse Umane

"SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO"

OTTIMIZZAZIONE RISORSE UMANE	Obiettivo n. 1 - Ottimizzazione ed implementazione delle procedure nel programma FSE Garanzia Giovani e suo monitoraggio	articolato in 4 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	15	1 -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
---	--	--	----	---

SETTORE VII: "AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA" PEG 2015 D.P. N. 203 DEL 30.09.2015 E SUCCESSIVA VARIAZIONE DI PEG D.P. N. 256 DEL 16.11.2015

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma
Salvaguardia dell'ambiente e valore naturalistico del territorio della Toscana	obiettivo n. 1 - regolarizzazione delle aziende agrituristiche ai sensi del Regolamento Regionale 6/2014	articolato in 3 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	16	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	Obiettivo n. 2 - Realizzazione di innovativi strumenti informatici per la gestione in rete dei tesserini venatori, mettendo a disposizione dei Comuni il relativo software e l'acquisto di particolari stampanti	articolato in 3 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	16	2 caccia e pesca
	Obiettivo n. 3 - Attività di controllo delle popolazioni di fauna selvatica impattanti sull'ambiente ai fini della tutela delle produzioni agricole	articolato in 3 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	3	polizia locale e amministrativa
	Obiettivo n. 4 - conclusione programma Arco Latino	articolato in 5 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	16	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. MAURO GIANLORENZO - PERIODO DAL 01.06.2015 AL 31.12.2015

SETTORE II "FINANZIARIO E SERVIZI INFORMATICI (CED)" PEG 2015 D.P. N. 203 DEL 30.09.2015 E SUCCESSIVA VARIAZIONE DI PEG D.P. N. 256 DEL 16.11.2015				
Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance	risultati peg e fasi operative	missione	programma
Riduzione della spesa, sobrietà ed ..	Obiettivo n. 1 - Armonizzazione contabile	articolato in 3 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	1	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

eliminazione degli sprechi e mantenimento degli equilibri di bilancio		Obiettivo n.2 Rinegoziazione dei mutui	articolato in 3 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	1	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Adeguate programmazione degli interventi garantendo la massima trasparenza e concorrenzialità negli affidamenti	Obiettivo n. 3 -Adeguate programmazione degli interventi garantendo la massima trasparenza e concorrenzialità negli affidamenti	articolato in 6 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	1	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
SERVIZIO CED					
Provincia innovativa	Obiettivo n. 1 - Gestione e sviluppo delle infrastrutture e degli applicativi informatici informatiche	articolato in 3 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	1	8 – Servizio statistico e sistemi informatici	

EDILIZIA SCOLASTICA DAL 01.01.2015 AL 31.05.2015

Si precisa che il dott. Gianlorenzo dal 01.01.2015 al 31.05.2015 01 è stato responsabile del settore edilizia, quindi antecedente all'approvazione del bilancio di previsione 2015 e del conseguente Piano della Performance - PEG 2015. Il dirigente non ha relazione sul'attività svolta in quanto alla data di approvazione del PEG gli obiettivi sono stati assegnati al pertinente dirigente assegnatario.

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. SSA GIULIANA AQUILANI - PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.05.2015

SETTORE II "BILANCIO CONTABILITA', PROVVEDITORATO, ECONOMATO, PROGRAMMAZIONE"

Si precisa che la dott.ssa Aquilani dal 01.01.2015 al 31.05.2015 01 è stata responsabile del settore finanziario, quindi antecedente all'approvazione del bilancio di previsione 2015 e del conseguente Piano della Performance - PEG 2015. Il dirigente non ha relazionato sull'attività svolta in quanto alla data di approvazione del PEG gli obiettivi sono stati formalmente assegnati al pertinente dirigente assegnatario.

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. SSA GIULIANA AQUILANI - PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015

SETTORE VI: "FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI E PUBBLICA ISTRUZIONE E SCUOLA ALBERGHIERA"

PEG 2015 D.P. N. 203 DEL 30.09.2015 E SUCCESSIVA VARIAZIONE DI PEG D.P. N. 256 DEL 16.11.2015

Obiettivo Strategico Dup	Obiettivi di PEG/Performance		missione	programma
	Obiettivo n° - 1 Obiettivo annuale 2015/2016: Assistenza scolastica alunni disabili da espletare in accordo ai finanziamenti assegnati dalla Regione Lazio	articolato in 4 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative del peg	12	2
	Obiettivo n. 2 - Gestione e completamento delle attività formative percorsi triennali di Istruzione e formazione anno scolastico 2014/2015. Espletamento degli esami di abilitazione professionale per i terzi anni e rilascio degli attestati di qualifica. Avvio attività A.S. 15/16	articolato in 3 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie vasi operative del peg	15	2

	Obiettivo n° 3 Avvio di tutte le procedure necessarie per garantire l'avvio e il regolare svolgimento delle attività formative di percorsi di istruzione e formazione professionali programmati per il prossimo anno scolastico 2015/2016.	articolato in 4 fasi operative NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie vasi operative del peg	15	2
	Obiettivo n. 4 corsi di Scuola Alberghiera. Anni formativi 2014/15 E 2015/16:	articolato in 4 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg	15	1 -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. SSA GIULIANA AQUILANI - PERIODO DAL 01.06.2015 AL 15.10.2015				
SETTORE X "EDILIZIA SCOLASTICA, PATRIMONIO EDILIZIO E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. TRASPORTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICA TUTELA DEI CONSUMATORI				
	Obiettivo n. 1 garantire la manutenzione degli edifici di proprietà dell'ente e garantire il normale svolgimento delle attività in essi espletata, sia di natura scolastica che amministrativa.	articolato in 4 fasi operative .NB la scheda la scheda non è stata compilata dal dirigente, né risulta presentata alcuna relazione conclusiva sull'attività svolta nel periodo di riferimento, quale responsabile del settore e formale assegnataria delle schede di peg 2015.	4	2

**MIGLIORAMENTO
PATRIMONIO EDILIZIO**

Obiettivo n° 2 manutenzione degli edifici di proprietà dell'ente e garantire il normale svolgimento delle attività in essi espletata	articolato in 4 fasi operative. NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, né risulta presentata alcuna relazione conclusiva sull'attività svolta nel periodo di riferimento quale responsabile del settore e formale assegnataria delle schede di peg 2015.	4	2
Obiettivo 1 - Esercitare le competenze relative alle attività connesse al trasporto effettuato da soggetti privati, al fine di creare e mantenere le condizioni per un corretto accesso al mercato nel rispetto delle norme vigenti in materia	articolato in 4 fasi operative .NB la scheda non è stata compilata dal dirigente, né risulta presentata alcuna relazione conclusiva sull'attività svolta nel periodo di riferimento, quale responsabile del settore e formale assegnataria delle schede di peg 2015.	10	4

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. SSA GIULIANA AQUILANI - PERIODO DAL 16.10.2015 AL 31.12.2015

SETTORE "AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI, CULTURA, TURISMO E LABORATORIO DI RESTAURO

PROVINCIA INNOVATIVA	Obiettivo n. 1 Definire le modalità operative del nuovo Ente di area vasta. Adeguamento statuto e atti regolamentari in attuazione della Legge 56/2014	articolato in 6 fasi operative NB Fasi 1, 2, e 3 sono state rispettate le tempistiche come indicate nel peg riferite dal dirigente pro-tempore (Celestini) Fasi da 1 a 5: sono state realizzate secondo modalità e tempistiche del peg. le Fase n. 6 – Non realizzata		
	Obiettivo n. 2 supporto agli organi istituzionali	articolato in 5 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative del Peg rispetto alle quali alla data di previsione indicata l'obiettivo è stato realizzato dal dirigente pro-tempore Celestini	1	1
	Obiettivo 3 Adempimenti in campo statistico	articolato in 4 fasi operative. NB Sono state rispettate le tempistiche indicate nel peg. (fasi 1 e 2) la fase 3 secondo la tempistica è stata realizzata dal dirigente pro-tempore (gianlorenzo) in quanto il CED dal 16/10/2015 è stato inserito nel settore finanziario		2

	Obiettivo 4 Razionalizzazione delle procedure di gara	<p>articolato in 5 fasi operative. NB sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative del peg evidenziando una quantità effettiva superiore rispetto alle previsioni.</p>		
	Obiettivo 5 Trasparenza e comunicazione istituzionale	<p>articolato in 4 fasi operative. NB sono state rispettate le tempistiche indicate nelle varie fasi operative del peg evidenziando una quantità effettiva superiore rispetto alle previsioni.</p>		



ALLEGATO B

Nucleo di Valutazione *Provincia di Viterbo*

Oggetto: Documento di validazione della Relazione sulla Performance

Il Nucleo di Valutazione

PREMESSO:

che l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 cd. ("Brunetta"), e s.m.i. approvato in Attuazione della delega parlamentare di cui alla Legge 04.03.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, delinea le cinque fasi del ciclo della performance, di cui l'ultima, lettera f) consiste nella rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo;

che l'art. 10, comma 1, lett. b) dello stesso decreto legislativo, prevede che poi ogni ente adotti annualmente un documento denominato "Relazione sulla Performance" proprio per evidenziare, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati;

FATTO RILEVARE:

che è prevista in capo al Nucleo di Valutazione dell'ente la competenza a validare la predetta relazione prima della sua pubblicazione sul sito dell'amministrazione Provinciale, a norma dell'art. 14, comma 4, lett. c) del summenzionato D.Lgs. 150/2009;

DATO ATTO che si deve ora procedere alla validazione della Relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, nonché per la successiva pubblicazione e rendicontazione dei dati;

ESAMINATA nel merito la Relazione sulla Performance del 9 novembre 2016 prot. 57608 redatta dal Segretario Generale,

Tutto questo premesso

VALIDA

la Relazione sulla Performance 2015.

Viterbo, 10 novembre 2016

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Dott. Guglielmo Mattei



PROVINCIA di VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Fainelli

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Viterbo, li 18/11/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 21 NOV. 2016

Viterbo, li 21 NOV. 2016

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 18/11/2016

IL SEGRETARIO GENERALE